

**VERBALE CONSULTA D'AMBITO
DEL 28 GENNAIO 2016**

Il giorno 28 del mese di gennaio dell'anno 2016, alle ore 15:20, presso il Palazzo dell'Amministrazione Provinciale, si è riunita la Consulta d'Ambito dell'A.A.T.O. 5, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Approvazione verbale seduta precedente;
- Istanza di approvazione di modificazione soggettiva dell'Ente affidatario della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO n.5 – Lazio Meridionale ai sensi dell'art. 29, comma 4 della Convenzione rep. 7205 del 23 giugno 2003 - Comunicazioni;
- Relazione STO in merito alla valutazione del rapporto con il gestore del servizio idrico;
- Varie ed eventuali.

Per l'A.A.T.O. 5 sono presenti:

- Il Presidente, Antonio Pompeo;
- Comune di Frosinone, il Sindaco Nicola Ottaviani;
- Comune di Veroli, il Sindaco Simone Cretaro;
- Comune di Sora, il delegato Assessore Agostino Di Pucchio;
- Comune di Ceprano, il Sindaco Marco Galli;
- Comune di Aquino, il Sindaco Libero Mazzaroppi;
- Comune di Morolo, il Sindaco Anna Maria Girolami.

Per la S.T.O. A.A.T.O. 5 sono presenti il Dirigente Responsabile ing. Serafino Colasanti, il Dirigente Pianificazione e Controllo ing. Umberto Bernola, ed i collaboratori dott. Paolo Soave e dott. Luca Sacchetti.

Sono inoltre presenti i Consiglieri provinciali Andrea Amata e Danilo Magliocchetti.

Materiale distribuito:

- Relazione Tecnica della S.T.O. sugli inadempimenti del Gestore;
- Prospetto PdI aggiornato al 31/12/2015;
- Prospetto penali 2014-2015;
- Nota Acea prot. n. 61474/2015 (sostituzione dei misuratori);
- Bozza verbale seduta precedente.

Il Presidente dichiara aperta la seduta procedendo all'esame del primo punto all'ordine del giorno: approvazione del verbale della seduta precedente. Dopo aver apportato alcune modifiche la Consulta approva il verbale.

Il Presidente, prima di passare al secondo punto all'ordine del giorno, relaziona sugli ultimi sviluppi del ricorso sui conguagli 2006-2011 (75 milioni) in seno al Consiglio di Stato, in particolare sulla vicenda della sospensiva. Riferisce, poi, del colloquio avuto in mattinata con un rappresentante di ATO 2, il quale gli ha comunicato che avrebbe mandato una lettera alla Regione Lazio circa la situazione della fusione societaria tra Acea Ato 2 e Acea Ato 5.

L'ing. Colasanti prende la parola e fa un riepilogo della situazione, sostenendo che oltre alla lettera di Acea del 23 dicembre e richiesta di integrazioni fatta a gennaio, trasmessa anche alla Consulta, non è cambiato niente. In altre parole, non si è in possesso di documentazione sullo scenario futuro. Si può solo ipotizzare, ad esempio, che da questa fusione si abbia un rafforzamento societario; però, un discorso a parte riguarda l'aspetto gestionale. Manca l'impianto progettuale. E' stata avanzata una nuova richiesta che vale come interruzione dei termini, ritenendo che la scadenza del 22 febbraio venga automaticamente spostata (come è stato fatto per ATO 2). Si riserva di fare ulteriori considerazioni, di produrre un'apposita relazione, anche attraverso l'ausilio di un consulente legale, se Acea produrrà la documentazione richiesta.

Il Sindaco di Morolo fa delle considerazioni a proposito dello scenario futuro circa le garanzie per il nostro territorio. Se l'ATO diventa più grande, anche se economicamente più solido, le nostre problematiche rimarranno sempre le stesse, anzi potrebbero anche aumentare. Non è possibile accettare ad occhi chiusi questa fusione. Se già nel nostro Comune abbiamo diverse difficoltà, se il territorio (ATO) diventa ancora più vasto, come sarà possibile gestirlo?

L'ing. Colasanti è dell'avviso che ci sono aspetti che vanno al di là delle nostre competenze. È necessario acquisire altra documentazione per poter avere un quadro completo di quello che sarà lo scenario futuro. Pertanto, si resta in attesa della documentazione richiesta.

Per il Sindaco di Ceprano quello che più deve interessare è l'impatto sul nostro territorio; se migliora il servizio, l'assistenza, se ci saranno gli investimenti.

L'ing. Colasanti sostiene che la legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 609) va in questa direzione, favorendo le fusioni. Del resto anche l'art. 29.4 della Convenzione di Gestione non pone divieti alla fusione, benché condizionato. Le gestioni esistenti continueranno ad essere amministrare con la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario e nel rispetto degli obiettivi di qualità previsti. Queste garanzie sono quelle richiamate anche dall'art. 29.4 della Convenzione. Dal punto di vista dei presupposti normativi le condizioni ci sono tutte.

Si discute a proposito della votazione della fusione. Il Sindaco di Veroli sottolinea che i Sindaci non sono chiamati a votare questa fusione, ma ad esprimere un parere, ovvero un benessere.

Il Sindaco di Ceprano ribadisce che quello che interessa, in particolare, è capire soprattutto i risvolti sul territorio, cioè capire che se questa fusione porterà benefici per i cittadini. Per il Sindaco di Veroli questo lo si può capire se viene presentato un piano industriale. Gli aspetti che dobbiamo andare a valutare sono tre: tecnico, economico e finanziario. Per quanto riguarda gli aspetti economico e finanziario, questi possono essere garantiti dal fatto che nell'operazione di fusione l'incorporante è una struttura più solida dell'altra. L'aspetto tecnico, invece, lo si può analizzare con un piano industriale. Al momento si può avere solo un presentimento di cosa accadrà con la fusione. Dobbiamo farci attestare le garanzie, altrimenti il parere sarà negativo.

Il Sindaco di Ceprano fa riferimento alla legge regionale n. 5/2014, ponendo degli interrogativi su come si possa integrare la fusione con la legge regionale, alla luce di quanto stabilito dalla legge di stabilità, chiedendo che questo venga valutato successivamente in sede di Conferenza dei Sindaci.

Prende la parola il Sindaco di Frosinone, il quale constata che ad oggi Acea non è stata nei termini rispetto a quella che è stata la richiesta di fornire dati tecnici e organizzativi.

Pertanto, la Consulta d'Ambito fa rilevare che non è nelle condizioni di esprimere un parere perché mancano le garanzie tecniche, economiche e finanziarie di cui all'art. 29.4 della Convenzione di Gestione, rinnovando la richiesta.

Il Sindaco di Aquino sostiene che votare al buio non è possibile, le perplessità ci sono, mancano gli elementi per dare un parere; però, bisognerebbe rispettare la scadenza del 22 febbraio.

Si discute a proposito del termine congruo per l'ulteriore diffida ad Acea affinché presenti la documentazione richiesta.

Il Sindaco di Frosinone fa rilevare che allo stato attuale noi avremmo un termine. Al netto di sospensione e interruzione, noi, comunque, diciamo che ad oggi non siamo nelle condizioni di esprimere un parere.

Il Presidente, d'accordo con la Consulta, stabilisce che nella lettera di rinnovo della diffida ad Acea per la messa a disposizione della documentazione richiesta - che accerti il mantenimento delle garanzie tecniche, economiche e finanziarie - necessaria per essere nelle condizioni di esprimere un parere, sia stabilito un termine di 7 giorni. Pertanto, entro venerdì 5 febbraio Acea deve inviare tale documentazione. La Consulta si aggiornerà a lunedì 8 febbraio (ore 14,30).

Il Sindaco di Frosinone riprende l'art. 29.4 della Convenzione di Gestione, facendo notare che non si tratta di un semplice parere, ma di un atto forte, ovvero un benessere dell'AATO. Per essere tranquilli, il termine è 60 giorni (22 febbraio). Entro il 5 febbraio chiediamo la documentazione, sottolineando che altrimenti non siamo in condizioni di poter esprimere una valutazione appropriata dal punto di vista tecnico-organizzativo, rilevando che doveva essere già stata trasmessa. Ad oggi, malgrado sia già stato attivato il termine di 60 giorni rispetto alla richiesta, non è stata trasmessa la documentazione necessaria per la valutazione. Se entro il 5 febbraio non dovesse essere inviata, l'Autorità d'Ambito non sarà in grado di esprimere il benessere di cui al 29.4 della Convenzione di Gestione.

Si passa, quindi, all'esame del terzo punto all'ordine del giorno: relazione della STO in merito alla valutazione del rapporto con il gestore del servizio idrico.

L'ing. Colasanti presenta la relazione tecnica sulle inadempienze del Gestore, consegnata oggi alla Consulta. È abbastanza circostanziata, e mette in evidenza quanto si è rilevato a partire dallo stato di attuazione del Piano degli Interventi. In particolare, si è focalizzata l'attenzione su quanto è stato realizzato al 31/12/2015, sulla base della documentazione ricevuta da Acea. Sono stati separati i prospetti adduzione/captazione, distribuzione idrica, depurazione e fognatura, e per ogni singolo intervento previsto nel Piano c'è lo stato di attuazione con le relative note. Fa riferimento, poi, ad un elenco degli interventi realizzati in via d'urgenza, ovvero non previsti dal PdI, e all'elenco relativo alla sostituzione dei misuratori. Continua facendo l'elenco delle varie inadempienze (cap. 30.2 D.T.) di cui mancano, però, gli importi, per i quale suggerisce di seguire la linea già tracciata con precedenti analoghe relazioni.

Alla luce della scadenza del 30 aprile, relativa alla nuova proposta tariffaria 2016, come da delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) n. 664, l'ingegnere ricorda le

criticità della S.T.O., chiedendo che la Segreteria sia potenziata per quanto riguarda il personale, riferendosi, in particolare, alla figura del Responsabile Finanziario. Pertanto, rinnova l'invito al Presidente, e alla Consulta, della necessità di personale di supporto, altrimenti la struttura non è in grado di far fronte al lavoro dei prossimi mesi.

Il Presidente prende atto del lavoro svolto, dal 2013 ad oggi, dalla S.T.O. (rif. Relazione Tecnica di aggiornamento) e, dal momento che nella scorsa riunione si era deciso che questo lavoro (relazione tecnica) era finalizzato alla verifica circa la possibilità di intraprendere la procedura ex art. 34 Convenzione di Gestione, chiede all'ingegnere se queste inadempienze riscontrate dalla S.T.O. sono ripetute, ovvero se ci sono i criteri tecnici per applicare le penali. L'ing. Colasanti sottolinea che l'aspetto economico, cioè l'importo delle penali, non è un aspetto che riguarda l'intimazione ad adempiere.

Si discute sulle inadempienze. Per quanto riguarda la diffida ad adempiere da formalizzare al Gestore, viene sottolineato che bisogna insistere sul discorso delle penali, sulle inadempienze 2014-2015 che vanno a riprendere quelle del 2013, sui mancati investimenti, almeno per l'annualità 2015. Il Sindaco di Frosinone fa rilevare, ad integrazione di quanto detto fin ora ai fini del perfezionamento dell'inadempimento, che in questi giorni l'AGCOM ha sanzionato Acea Ato 2, e che la stessa cosa potrebbe avvenire per Acea Ato 5. Quest'altro elemento integra i precedenti.

Rilevato che l'AATO 5 non ha fatto la comunicazione all'Antitrust, viene suggerito di attivare la procedura come ulteriore elemento da aggiungere alla diffida.

A seguito di discussione in merito, la Consulta dà mandato alla S.T.O. di riscontrare le irregolarità commerciali da comunicare all'Antitrust (sulla scorta del provvedimento dell'AGCOM relativo a quanto accaduto per Acea Ato 2).

La Consulta, preso atto della relazione tecnica sulle inadempienze presentata oggi dalla S.T.O., con la quale quest'ultima (S.T.O.) riconosce la possibilità di attivare la procedura di risoluzione ai sensi dell'art. 34 della Convenzione di Gestione, convoca la prossima Conferenza dei Sindaci per giovedì 18 febbraio, ore 14:30, con all'ordine del giorno i punti relativi alla fusione e all'inizio del percorso di risoluzione.

Per quanto riguarda il termine congruo da stabilire per la diffida ad adempiere, viene deciso che in sede di Conferenza dei Sindaci la S.T.O. proporrà un termine compatibile con le inadempienze a cui ottemperare.

Viene ripresa la discussione sull'aggiornamento tariffario provvisorio imposto dall'AEEGSI con la delibera n. 664/2015, corrispondente al 9%, pari al moltiplicatore tariffario minimo applicabile approvato nelle ultime proposte tariffarie, ancora non definite dalla stessa Autorità.

La Consulta esprime dissenso alla delibera AEEGSI n. 664, riservandosi di intraprendere eventuali azioni a tutela dei cittadini.

Esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno, la riunione è sciolta alle ore 16:44.

